



Studio De Gregorio

COMMERCIALISTI E REVISORI LEGALI
www.studiodegregorio.info

Alla c.a.

Egr. Sigg.

CLIENTI IN INDIRIZZO

14 FEBBRAIO 2025

CIRCOLARE CLIENTI 2025 NR. 4

OGGETTO: L'ESTENSIONE DEL REVERSE CHARGE NELLA LOGISTICA E TRASPORTO

1. PREMESSA

La Legge di Bilancio 2025 estende il reverse charge a logistica e trasporti, rivoluzionando la gestione dell'IVA per contrastare l'evasione e semplificare gli adempimenti fiscali.

In attesa delle autorizzazioni UE, tra disciplina transitoria, sanzioni e nuove opportunità per le imprese, scopriamo come cambia il settore e quali sono gli impatti concreti.

2. LE NOVITÀ DELLA LEGGE DI BILANCIO 2025 E GLI EFFETTI SULLE IMPRESE

La Legge di Bilancio 2025 introduce significative novità in tema di reverse charge per il settore della logistica e del trasporto, ampliandone in modo sostanziale l'ambito di applicazione.

Questa misura, che mira a rendere più efficiente la riscossione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e a combattere l'evasione fiscale, rappresenta un importante passo avanti nella regolamentazione di un settore strategico per l'economia. Tuttavia, la sua effettiva implementazione è subordinata al rilascio di un'autorizzazione da parte del Consiglio europeo, conformemente a quanto stabilito dalle direttive comunitarie.

3. OBIETTIVI PRINCIPALI DEL REVERSE CHARGE

In L'applicazione del reverse charge nel settore della logistica e del trasporto risponde a due obiettivi fondamentali:

- Contrastare l'evasione fiscale: L'inversione contabile elimina il rischio che l'IVA addebitata dal prestatore non venga effettivamente versata all'erario. Questo sistema trasferisce l'obbligo di pagamento dell'imposta al committente, che in genere dispone di strutture contabili più solide e controllabili.



Via Buniva, 63 (Galleria del Cinema)
10064 Pinerolo (TO)



Corso Vinzaglio, 2
10121 Torino (TO)



Via Antonio Salandra, 18
00145 Roma (RM)

- Semplificare la gestione fiscale: Per le imprese, soprattutto quelle che operano con un elevato volume di subappalti e rapporti negoziali complessi, il reverse charge riduce gli adempimenti amministrativi relativi alla gestione dell'IVA. Questo contribuisce a creare un sistema più trasparente e meno soggetto a errori o frodi.

Tuttavia, va sottolineato che se da un lato la gestione amministrativa del committente beneficia notevolmente di questa misura, dall'altro lato i prestatori potrebbero trovarsi ad affrontare problematiche legate alla formazione di consistenti crediti IVA. Questo fenomeno si verifica in particolare in relazione agli acquisti di carburante, una voce di costo rilevante nel settore della logistica. L'accumulo di tali crediti può generare difficoltà nella gestione della liquidità, richiedendo tempi lunghi per il rimborso o per l'utilizzo in compensazione.

Inoltre, nel contesto specifico della logistica, questa misura mira a regolamentare un settore caratterizzato da una molteplicità di attori e contratti, spesso esposti a pratiche elusive o difficili da monitorare.

4. AMBITO DI APPLICAZIONE

L'estensione del meccanismo del reverse charge interessa una gamma diversificata di servizi resi attraverso:

- contratti d'appalto e subappalto, una modalità di collaborazione spesso utilizzata nel settore;
- affidamenti a soggetti consorziati, rafforzando così il controllo fiscale anche in contesti di cooperazione tra imprese;
- altri rapporti negoziali che presentano caratteristiche comuni, come il prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi operative del committente e l'uso di beni strumentali che appartengono o sono riconducibili al committente.

Questa estensione normativa è mirata specificamente alle imprese attive nei seguenti ambiti:

- trasporto e movimentazione di merci, che rappresentano il cuore della logistica;
- prestazione di servizi di logistica, un settore sempre più strategico e complesso, soprattutto in un contesto globale.

5. LA DISCIPLINA TRANSITORIA

In attesa della necessaria autorizzazione comunitaria, la Legge di Bilancio 2025 ha introdotto una disciplina transitoria, concepita per offrire alle imprese una soluzione temporanea ma efficace. Questa disciplina prevede:

- la possibilità che il pagamento dell'IVA sulle prestazioni venga effettuato direttamente dal committente, che agisce in nome e per conto del prestatore.
- la responsabilità solidale del prestatore, che mantiene un ruolo attivo nel garantire il corretto adempimento fiscale.



- l'emissione della fattura da parte del prestatore, con il successivo versamento dell'imposta da parte del committente tramite modello F24. Tale pagamento deve avvenire entro il 16 del mese successivo all'emissione della fattura e non consente compensazioni orizzontali.

L'opzione introdotta ha una durata triennale e richiede una comunicazione formale all'Agenzia delle Entrate mediante un modello dedicato, disponibile in formato elettronico sul sito ufficiale dell'Agenzia.

6. SANZIONI E RIMBORSI

La normativa include disposizioni volte a gestire eventuali errori o controversie. Nel caso in cui l'imposta venga versata ma non dovuta, il committente ha diritto a un rimborso, a condizione che possa dimostrare l'effettivo pagamento.

Tuttavia, l'omissione o l'errata applicazione del meccanismo può comportare l'imposizione di sanzioni, che variano da un minimo di 250 euro fino a un massimo di 10.000 euro. Queste sanzioni possono essere applicate sia al committente che al prestatore, in quanto entrambi condividono la responsabilità fiscale.

5. IL REVERSE CHARGE INTERNO

Parallelamente, il regime di reverse charge interno continua ad applicarsi fino al 31 dicembre 2026 per una serie di operazioni specifiche. Tra queste figurano:

- cessioni di telefonini, console da gioco, tablet, PC e dispositivi a circuito integrato, che rappresentano beni di largo consumo e alto valore;
- prestazioni di servizi relativi a edifici, come pulizia, demolizione, installazione di impianti e completamento;
- cessioni di oro da investimento e industriale, nonché di pallet recuperati e materiali di recupero, settori dove l'evasione fiscale rappresenta un rischio rilevante.

Questa estensione temporanea del regime di reverse charge consente di mantenere alta l'attenzione sulle operazioni ad alto rischio fiscale, garantendo al contempo una maggiore trasparenza nelle transazioni.

6. ULTERIORI CONSIDERAZIONI

L'introduzione del reverse charge nel settore della logistica e del trasporto non è soltanto una misura tecnica, ma rappresenta una scelta strategica per il rafforzamento del sistema fiscale.

Questa norma mira a garantire una maggiore equità contributiva, riducendo al contempo la possibilità di evasione. Tuttavia, è cruciale che le imprese del settore si tengano costantemente aggiornate sugli sviluppi normativi e sui relativi adempimenti.

Solo attraverso una piena consapevolezza delle regole fiscali è possibile cogliere le opportunità offerte da queste misure, garantendo una gestione aziendale più efficiente e conforme alle leggi vigenti. L'auspicio è che l'autorizzazione comunitaria venga rilasciata senza ritardi, consentendo al settore di beneficiare appieno di queste innovazioni normative.



Studio De Gregorio

COMMERCIALISTI E REVISORI LEGALI
www.studiodegregorio.info

Si resta a disposizione per ogni chiarimento.
Cordiali saluti.

p. Studio DE GREGORIO COMM. ASS.TI



Via Buniva, 63 (Galleria del Cinema)
10064 Pinerolo (TO)



Corso Vinzaglio, 2
10121 Torino (TO)



Via Antonio Salandra, 18
00145 Roma (RM)